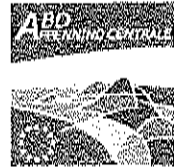




**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Area risorsa idrica



Autorita di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0007032
data: 26-11-2018



Alla Regione Lazio

Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti
Roma
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Area valutazione di impatto ambientale
Roma
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

e p.c.

Alla Regione Lazio

Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica
appalti, risorse idriche e difesa del suolo
Roma
dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

Roma, li

Oggetto: Posizione generale dell'Autorità nei procedimenti VIA per interventi - Riferimento nota n. 710267 del 11/11/2018 della Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti

Posizione generale dell'Autorità nei procedimenti VIA per interventi

La procedura di VIA riferita ad interventi deve guardarsi in funzione del tipo di norme alle quali rimandano la pianificazione di bacino e la pianificazione regionale (in attuazione delle competenze trasferite con il D. Lgs. n. 112/98).

Quest'ultima è rappresentata da un sistema di piani regionali molto articolato:

- piani (con i relativi programmi) che attengono alla difesa del suolo e alla gestione delle risorse idriche e tra questi ultimi in particolare il Piano di Tutela delle Acque che, in virtù dell'accordo



raggiunto dallo Stato italiano con la Commissione Europea nel settembre 2013 in ossequio al principio dell'art. 13.5 della Direttiva n. 2000/60/CE, costituisce piano e programma più dettagliato per sotto-bacini del piano di gestione distrettuale previsto dalla citata Direttiva europea;

- piani (con i relativi programmi) che attengono allo sviluppo socio-economico e di assetto e uso del territorio, tra i quali, in termini non esaustivi, il piano energetico regionale, i piani irrigui e relativi alla bonifica (di supporto ai piani per le attività agricole e ai Programmi di Sviluppo Rurale) e altri piani territoriali che incidono o possono incidere sull'uso della risorsa idrica.

I commi 5 e 6 dell'art. 65 del D. Lgs. n. 152/06 dispongono che le Regioni debbono adeguare e coordinare tale sistema di piani regionali alla pianificazione di bacino per gli aspetti pertinenti. Ovviamente il processo di adeguamento e coordinamento della pianificazione regionale deve rappresentare nel suo complesso un quadro di relazioni organico e coerente di sviluppo territoriale.

In linea con la disciplina legislativa generale, debbono distinguersi due tipi di norme nella pianificazione di bacino e nella pianificazione regionale:

- le *prescrizioni* tra cui quelle *dirette* la cui attuazione è sottoposta a provvedimenti di controllo emessi dalle amministrazioni competenti ai sensi del D. Lgs. n. 112/98;

- *indirizzi gestionali, amministrativi e procedurali* per l'esercizio di particolari attività amministrative in sede di attuazione delle pianificazioni di bacino e regionali di settore finalizzate alla loro precisazione.

Mentre le prescrizioni costituiscono "vincoli" (con riflessi ambientali) predeterminati da assumere tal quali nelle successive valutazioni delle procedure di VIA, gli indirizzi rappresentano le attività propedeutiche per consentire la migliore traslazione delle valutazioni caratteristiche delle procedure di VIA nel particolare contesto ambientale (nel quale è collocato l'intervento).

In altri termini l'attuazione di prescrizioni ed indirizzi esula dalla e precede le valutazioni delle procedure di VIA fornendo i limiti e gli strumenti ad esse necessari.

I riferimenti della pianificazione di bacino e regionale di settore sono riportati nella nota n. 7106 del 21/12/2017 dell'Autorità. A tali riferimenti debbono aggiungersi eventuali altre *disposizioni (con riflessi ambientali) contenute in atti regionali* emanati per consentire l'adeguamento e il coordinamento interno di piani e programmi regionali. Anche tali atti regionali sono propedeutici.

Il processo in cascata di progressivi adeguamento alla e coordinamento con la pianificazione di bacino realizza una stratificazione gerarchica degli atti di pianificazione e del connesso sistema



delle prescrizioni e degli indirizzi, assumendo nei due livelli, regionale e locale, l'attribuzione delle competenze alla Regione e agli Enti locali così come derivate dal D. Lgs. n. 112/98 e dalla successiva legislazione regionale di attuazione dello stesso.

In tale contesto di funzioni (e relative competenze) il ruolo dell'Autorità è circoscritto dai limiti delle attribuzioni previste dalla sola pianificazione di bacino a valutazioni di tipo globale e non locale, in modo tale che queste non sovrapponendosi, attraverso le procedure di VIA, alle specifiche competenze regionali o locali evitino una duplicazione delle valutazioni sugli stessi aspetti.

Del resto il parere dell'Autorità "sulla coerenza con gli obiettivi del piano dei bacino dei piani e programmi ... nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse", previsto dal comma 10 dell'art. 63 del D. Lgs. n. 152/06 sulla base delle direttive della Conferenza Operativa, è di carattere ambientale per la natura stessa del piano di bacino e dei suoi stralci funzionali, in particolare dei Piani di Gestione delle risorse idriche e del rischio alluvioni previsti dalle rispettive direttive europee.

Le valutazioni dell'Autorità nel contesto delle procedure di VIA sono pertanto definite dal quadro delle prescrizioni e degli indirizzi dei propri atti di pianificazione, non necessitando ulteriori specificazioni e/o valutazioni collegate alla natura dell'intervento e al contesto nel quale è collocato, dovendosi considerare le prescrizioni quali "vincoli" non altrimenti derogabili e le indicazioni quali strumenti per la migliore precisazione dei contenuti informativi da utilizzare da parte dei soggetti coinvolti nelle successive valutazioni delle procedure di VIA.

Questo vale a maggior ragione nell'ambito delle procedure espletate attraverso le Conferenze di Servizi laddove la decisione finale è assunta a maggioranza.

Riferimento nota n. 710267 del 11/11/2018 della Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti

Nello specifico degli interventi referenziati nella nota in epigrafe, le procedure di VIA debbono far riferimento, per gli aspetti pertinenti, alle prescrizioni e agli indirizzi del quadro delle pianificazioni già riportato nella nota n. 7106 del 21/12/2017 dell'Autorità.

Per quanto riguarda la tutela delle acque e più in generale la tutela dei corsi d'acqua, indipendentemente dal fatto se essi costituiscano corpi idrici della Direttiva n. 2000/60/CE come



designati dalla Regione o affluenti degli stessi, il riferimento è al Piano di Tutela delle Acque (oltre che ad altri piani finalizzati alla tutela paesaggistica).

Per quanto riguarda la difesa del suolo il riferimento è al Piano di Gestione del rischio alluvioni e ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Tevere, dei bacini regionali del Lazio e del bacino interregionale del Fiora, per la quota parte interessante il territorio laziale.

Va osservato preliminarmente che i tre PAI, pur rispettando la stessa struttura di trattazione degli aspetti relativi alla difesa del suolo, adottano un quadro di prescrizioni ed indirizzi molto differenziato.

Il motivo di tale differenziazione risiede non tanto nelle specificità ambientali dei bacini interessati (che avrebbero giustificato, ad esempio, una diversità tra bacini regionali del Lazio a nord e a sud della foce del Tevere oppure tra la parte alta del bacino del Fiora e la parte bassa dello stesso) quanto soprattutto nel fatto che il PAI dei bacini regionali del Lazio, disciplinando la difesa del suolo nel territorio di un'unica Regione, assicura un'omogeneità amministrativa di prescrizioni ed indirizzi regionali, anche procedurali, nei confronti dei soggetti interessati. L'evidenza di questa posizione è data dal comma 14 dell'art. 3 "Effetti giuridici" delle Norme di Attuazione del PAI dei bacini regionali del Lazio laddove afferma che *"l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali e delle varianti agli strumenti vigenti da parte delle strutture preposte è subordinata all'acquisizione del preventivo parere dell'Autorità"* che, non presente negli altri PAI, sostanzia nei fatti una delega delle competenze nel settore urbanistico in contrasto con il comma 6 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 152/06 nel momento di passaggio delle funzioni della soppressa Autorità dei bacini regionali del Lazio all'Autorità di bacino distrettuale.

Ciò premesso, per gli interventi referenziati nella citata nota n. 710267/2018, le prescrizioni del PAI dei bacini regionali del Lazio distinguono il caso della ricadenza in aree "a pericolo e/o rischio di frana" e "d'inondazione" dal caso della ricadenza in "aree di attenzione per pericolo di frana" e in "aree d'attenzione idraulica" (art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione). In tutti e due i casi "ogni determinazione relativa ad eventuali interventi è subordinata alla redazione di un adeguato studio geomorfologico" (art. 19 delle citate Norme Tecniche di Attuazione) o "di un adeguato studio idraulico" (art. 27 successivo). Dalla redazione di tali studi e dalla loro successiva approvazione



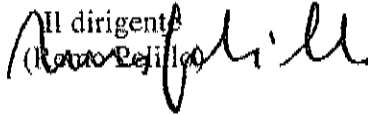
deriva la "perimetrazione delle eventuali aree a pericolo e/o rischio di frana" o la "perimetrazione delle aree a pericolo d'inondazione".

Il fatto che "ogni determinazione relativa ad eventuali interventi è subordinata" alle procedure di cui agli articoli 19 e 27 implica che essa sia svolta a monte delle e autonomamente dalle valutazioni delle procedure di VIA.

Peraltro il comma 9 dell'art. 14 delle citate Norme Tecniche di Attuazione consente di procedere alla "realizzazione di eventuali opere o interventi" con un *iter* abbreviato "nelle more del perfezionamento delle procedure di cui al precedente comma 7" e cioè di "modifiche e aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 4" delle Norme Tecniche di Attuazione.

Per gli interventi referenziati nella citata nota n. 710267/2018 ricadenti nel PAI del bacino del Fiora (che, a differenza del PAI dei bacini regionali del Lazio, in virtù della legge n. 183/99 non coordina ma "integra gli strumenti di pianificazione territoriale" previsti dalle leggi regionali del Lazio e della Toscana, rispettivamente n. 38/99 e n. 1/05), le relative prescrizioni sono riportate negli articoli 5, 6, 12 e 13 e nel comma 5 dell'art. 22 che, ai fini della valutazione preventiva, da parte degli "Enti competenti all'adozione degli strumenti di governo del territorio", delle "condizioni di pericolosità idraulica o da frana molto elevata ed elevata, al di fuori delle aree di cui ai precedenti articoli 5, 6, 12 e 13", riporta ai criteri generali definiti nel precedente comma 4 dello stesso articolo 22.

La valutazione, in quanto preventiva, implica che essa sia svolta a monte delle e autonomamente dalle valutazioni delle procedure di VIA.

Al dirigente
(Rosa Peji) 



Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca
Area "Usi Civili, Credito e Calamità Naturali"

Rifer. Prot. /I n°639523 del 23/10/2018

Rifer. Prot. /I n°693792 del 06/11/2018

All. 1 di pugg. 1

Regione Lazio

Area di Valutazione Impatto Ambientale

SEDE

PEC: ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Segretario Generale

Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,

Conferenze di Servizi

PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Parere ex art. 2 L.R. n°1/1986 inerente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 150 MWp in località Pian di Vico del Comune di Tuscania (VT).
Procedimento di V.I.A. Registro elenco progetti: n°15/2018.
Convocazione Conferenza dei Servizi.

Si riscontrano le note n°659523/2018 e n°693792/2018, rispettivamente dell'Area VIA e dell'Ufficio RUR, assunte al protocollo della Direzione regionale Agricoltura come evidenziato a margine della presente, inerenti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico meglio indicato in oggetto, per cui è stata convocata la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona e si significa quanto segue.

Con nota n°403186 del 5 luglio u.s., che ad ogni buon conto si rimette in copia, la scrivente ha comunicato all'Ufficio VIA la propria impossibilità ad esprimersi in merito, stante l'assenza della documentazione prevista dall'art. 3, della legge regionale 3 gennaio 1986, n°1.

Poiché a tutt'oggi non si è ottemperato alla richiesta di integrazione documentale, né, tra la documentazione in formato digitale visionata sul sito web preposto, risulta depositata l'attestazione comunale ex art. 3, co. 3 stessa legge, si comunica che, in riferimento alla Conferenza di Servizi, la succitata nota n°403186/2018 deve intendersi confermata.

mff

Responsabile del procedimento
Geom. Guerrino Randolfi

Il Dirigente dell'Area
Dott. Massimo Maria Madonia

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna

Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servizi e Limitazioni

Pr.:

NC	18	467
----	----	-----

A Regione Lazio
Area Valutazione di Impatto Ambientale
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN" nel comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Proponente DCS S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 15/2018.

e, p.c.:

A Provincia di Viterbo - Ufficio Energia
protocollo@pec.provincia.viterbo.it

A DCS S.r.l.
dcssoc@legalmail.it

Riferimento: pec s.n di prot. del 24.10.2018.

In merito alla richiesta di espressione del parere dell'A.M. nell'ambito del procedimento di V.I.A. dell'intervento in oggetto, atteso che le tematiche paesaggistiche e ambientali esulano dalle proprie competenze, si comunica che lo scrivente Comando territoriale provvederà alle valutazioni di competenza successivamente all'eventuale avvio del procedimento di autorizzazione unica da parte della Provincia di Viterbo.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO Ing. Roberto



PROVINCIA DI VITERBO

Settore Tecnico e Ambiente

prot. n. 44779

Viterbo li 12/12/18

Regione Lazio - Ufficio Conferenze dei Servizi
 conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti
 Area Valutazione di Impatto Ambientale
 ufficio via@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi del 07/11/2018 relativa al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN, nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in loc. Pian di Vico, proponente DCS srl – Trasmissione Pubblicazione Avviso di Avvio del Procedimento di Vincolo Preordinato all'Esproprio

Con riferimento al progetto in oggetto, ed in base a quanto stabilito in sede di 1° Conferenza dei Servizi del 07/11/2018, con la presente si trasmette la seguente documentazione:

- richiesta n. 7833/2018 del 29/11/2018 - Ricevuta di invio richiesta di pubblicazione su B.U.R. Regione Lazio;
- prot. n. 43569 del 29/11/2018 - avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio DPR 327/01;
- prot. n. 43622 del 30/11/2018 – trasmissione pubblicazione di avviso sul B.U.R. richiesta n. 7833/2018;
- p. 14 del quotidiano "Il Messaggero" del 03/12/2018, con pubblicazione avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio DPR 327/01;
- p. 15 del quotidiano "Il Messaggero" del 04/12/2018, con pubblicazione avviso di avvio del procedimento di vincolo preordinato all'esproprio DPR 327/01;

Cordiali saluti

Il Responsabile U.O.C.G.
 Ambiente e Territorio e Difesa del Suolo
 Dott. Mario Busatto

Il Responsabile del Procedimento
 P.I. Sandro Meschini

ER

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio: Servizio Politiche Ambientali, Bonifiche, AIA, Energia e Tutela aria

Responsabile del Procedimento: P.I. Sandro Meschini

E-Mail: s.meschini@provincia.vt.it WEB: <http://www.provincia.viterbo.gov.it>

Sede legale: 01100 Viterbo - Via Saffi, 49 tel.: 0761/313414 P. IVA/Cod. Fisc.: 80005570561

Ricevuta di invio richiesta di pubblicazione su B.U.R. Regione Lazio

Numero della
Richiesta: 7833/2018

Data e Ora
invio: 29/11/2018 16:38:54

Ente: 458 - PROVINCIA DI VITERBO

Tipo di Atto: Avviso

Protocollo:

Oggetto: Avviso ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n.241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di connessione alla RNT di un impianto fotovoltaico ubicato in loc. Pian di Vico nel comune di Tuscania.

PROVINCIA DI VITERBO

Prot.n. 43569 del 29/11/2018

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO D.P.R. 327/01

La Società DCS S.r.l., con sede in Roma (cap 00144) in via Nairobi, n.40, partita iva 14540561009, ha presentato Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs.152/06 per il progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. - Registro elenco progetti Regione lazio Uff. VIA: n. 15/2018.

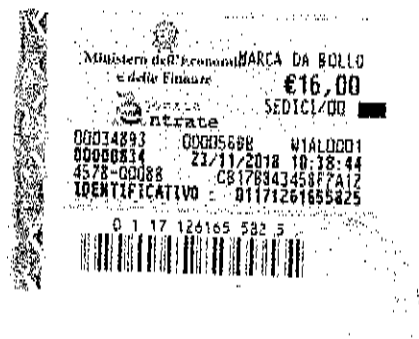
Detta istanza presentata ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo, per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Tuscania (VT), in località Pian di Vico.

Con Verbale della Conferenza dei servizi del 07/11/2018 prot.n.724441 del 16/11/2018 la regione ha stabilito che la provincia di Viterbo debba provvedere entro i tempi previsti per la conclusione dei procedimenti di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ad effettuare quanto previsto all'art. 11 del DPR 327/01 nel merito delle notifiche per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la posa dei cavidotti di media ed alta tensione necessari per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente, su indicazione della Regione Lazio, ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n.241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- Gli atti e i documenti relativi al progetto dell'iniziativa comprendente copia cartacea del Particellare grafico d'insieme su base catastale, Piano particellare d'esproprio, Particellare grafico di dettaglio su base catastale e copia su supporto informatico per la rimanente parte del progetto, sono depositati, a far data dal 03/12/2018, presso lo scrivente ufficio – Provincia di Viterbo- Settore Ambiente, in Via del Collegio n.27, Viterbo e potranno essere visionati, **(previo appuntamento telefonico 0761-313414 – 0761-313734)** nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16.30), **entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;**
- entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare, a questa Provincia, osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositata altresì presso il Comune di Tuscania, dove potrà essere visionato dal 03/12/2018 dal Lunedì al Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00 entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.



- Le fasce di terreno necessarie per le prefate opere sono riportate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Tuscania:

COMUNE DI TUSCANIA:

Natali Anna Maria, Fg 30 Particella 31; Natali Massimo, Fg 30 Particelle 32-34; Peruzzi Arnoldo Secondo, Fg 46 Particella 61; Leporelli Cesare, Leporelli Lamberto, Leporelli Paolo, Fg 46 Particelle 76-90-93; Talucci Peruzzi Filippo, Fg 58 Particelle 6-11; Rocchi Maurizio, Fg 58 Particella 7, Fg 59 Particella 53, Fg 76 Particella 11; Chiatti Arnaldo, Chiatti Vittorio, Sacripanti Stefania, Valentini Ester, Fg 59 Particelle 15-54, Fg 76 Particelle 72-78; Pasquale Francesco Maria, Fg 76 Particella 5-29-54-57; Chiatti Vittorio, Fg 76, Particella 7; Nicolai Antonio, Fg 76 Particella 8; Brannetti Assunta, Carletti Carlo, Carletti Domenico, Carletti Giovanni, Carletti Sergio, Fg 76 Particella 22; Tosi Enio, Fg 76 Particella 25; Castelli Giulio, Castelli Maria Nevìa, Rossi Enrico, Fg 76 Particella 34; Lupidi Ennio, Fg 77 Particella 15; Giovagnoli Paolo Giovanni, Fg 77 Particella 16; Maurizi Stefano, Fg 77 Particelle 17-18-20; Balestra Filippi Filippo, Cioccoloni Gianfranco, Fg 77 Particella 22-24-80; Balestra Filippo Filippo, Maccari Domiziana, Maccari Marilena, Fg 77 Particella 25; Balestra Filippi Filippo Maria, Valentini Antonio, Fg 77 Particella 26; Balestra Filippi Filippo Maria, Pietrucci Patrizia, Fg 77 Particella 28-32-33; Valentini Alberto, Fg 77 Particella 35; Balestra Filippi Filippo, Leonardi Giuseppe, Leonardi Maria Valentina, Fg 77 Particella 37; Fringuelli Giancarlo, Fg 77 Particella 38; Montemari Patrizia, Fg 77, Particelle 41-44; Balestra Filippi Filippo Maria, Pacini Francesco Antonio Fg 77 Particella 46; Balestra Filippi Filippo, Moschini Giuseppina, Vincenti Antonia, Fg 77 Particella 53; Paoletti Angela, Paoletti Vilma, Fg 77 Particella 68; Balestra Filippo Filippo, Lupidi Ennio, Fg 77 Particella 70; Belardi Fernando, Belardi Martina, Belardi Michela, Marucci Angelo, Marucci Luciano, Fg 77 Particella 94; Di Cesare Giovanna, Di Cesare Giovanni Francesco, Fg 77 Particella 106; Pacini Francesco Antonio, Pacini Maria, Pacini Olivia, Fg 77 Particella 107; Balestra Filippi Filippo Maria, Pacini Francesco Antonio, Fg 77 Particella 111, Fg 78 Particella 43; soc. FEMA S.S. con sede in Montefiascone, Fg 79 Particella 59, Fg 105 Particella 60; Cardarelli Enio, Fg 105 Particella 1-164-165-188; Pacini Regina, Fg 105 Particella 57; Pintus Chiara, Pintus Ilaria, Fg 105 Particella 94; soc. Macchiareddu Energy srl, Fg 105 Particella 183; soc. Terna SpA, Fg 105 Particelle 185-189

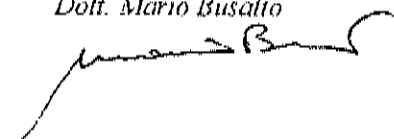
Il responsabile del procedimento è il P.I. Sandro Meschini

Viterbo li, 29/11/2018

Il Responsabile U.O.C.G.

Ambiente e Territorio e Difesa del Suolo

Dott. Mario Busatto





PROVINCIA DI VITERBO

Settore Tecnico e Ambiente

UOC Ambiente Servizio Difesa Suolo e Gestione Risorse Idriche

Prot. gen.43622

Viterbo, li 30/11/2018

Spett.le Regione Lazio - Direzione Regionale
Risorse Umane e Sistemi Informativi
Area Attività Istituz. - Redazione Bollettino Ufficiale
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 - Roma

Oggetto: Pubblicazione di Avviso sul B.U.R. richiesta n. 7833/2018

Con la presente si trasmette per la pubblicazione sul BURL, l'Avviso ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n.241/1990 e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01 di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di connessione alla RTN di un impianto fotovoltaico ubicato in Loc. Pian di Vico nel Comune di Tuscania.

Si allega l'attestato di pagamento di € 6,30 del 28/11/2018 effettuato dalla ditta DCS srl con sede legale in Roma Via Nairobi,40 Cap 00144 P.Iva 14540561009, tramite Versamento su CC Postale 00785014 intestato a Regione Lazio - B.U.R. e avviso in bollo,.

Distinti saluti.

IL Responsabile del Servizio
(Dr. Mario Busatto)

FATTORI LOTTA
30/11/18 fl



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area Vigilanza e Bacini Idrografici

Rappresentante Unico Regionale (R.U.R.)

dott. Stefano Fermante

programmismvilupposostenibile@regione.lazio.legalmail.it

p.c.:

Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi

conferenze-diservizi@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti

Area "Valutazione di Impatto Ambientale"

ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.lgs. 152/06 sul progetto di: "IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI CIRCA 150 MWP CONNESSO ALLA RTN", in località "Pian di Vico" nel Comune di Tuscania (VT).

Nel dare riscontro alla nota prot. reg. n. 0771788 del 04/12/2018, si comunica che:

all'avvio dell'iter procedurale in argomento - avvenuto (come da Verbale trasmesso alla scrivente Area con nota prot. reg. n. 0724441 del 16/11/2018) in data 24/04/2018 - era in vigore l'intesa, fra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (soggetto "delegante") e la Regione Lazio (soggetto "delegato"), di cui alla Determinazione n. G14851 del 02/11/2017 pubblicata sul B.U.R.L. n. 92 del 16/11/2017 che, ad ogni buon fine, si allega in copia.

Tale intesa ha sostituito e modificato anche se solo parzialmente la precedente intesa, di cui alla Determinazione n. G04012 del 29/03/2017 pubblicata sul B.U.R.L. n. 28 del 06/04/2017 (che ad ogni buon fine si allega in copia), escludendo tra le c.d. "Procedura oggetto di delega" (da espletare a cura del soggetto "delegato" ossia dalla Regione Lazio) quelle menzionate al quinto e sesto punto del comma 1 dell'Art. 4, della richiamata intesa approvata tramite la succitata Determinazione n. G04012 del 29/03/2017, ossia i:

- pareri nell'ambito dei procedimenti di V.I.A. e V.A.S. di competenza delle Autorità di bacino;
- pareri, in genere, da esprimere in ambito di Conferenze dei servizi, di competenza delle Autorità di bacino.

Considerato che il parere, relativo alla procedura in parola, rientra nella prima delle due succitate fattispecie, si ritiene che l'emissione del medesimo è, a far dal 16/11/2017, "rientrata" nelle competenze del soggetto "delegante", ossia nelle competenze dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE

LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area Vigilanza e Bacini Idrografici

Atteso quanto sopra si comunica pertanto che, già a far data dal 24/04/2018 (avvio dell'iter procedurale in oggetto), la competenza circa l'emissione del succitato parere era - come lo è maggior ragione ora che l'intesa approvata con Determinazione n. G14851 del 02/11/2017 è cessata¹ - in capo all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Allegati:

- Determinazione n. G04012 del 29/03/2017 pubblicata sul B.U.R.L. n. 28 del 06/04/2017
- Determinazione n. G14851 del 02/11/2017 pubblicata sul B.U.R.L. n. 92 del 16/11/2017

Il Funzionario
Esperto Tecnico
ing. Umberto Federici

Il Direttore
ing. Wanda D'Ercole
di G15210/2018
Avv. Anna Ambrosio

¹ l'intesa approvata con Determinazione n. G14851 del 02/11/2017 è cessata a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. di cui all'art. 63 comma 4 del D.lgs. 152/2006 (pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie generale n. 135 - Parte Prima - del 13.06.2018).



Spett.le **Ministero dello Sviluppo
Economico**
Direzione Generale per le attività
territoriali
Divisione XIII – Ispettorato
Territoriale Lazio e Abruzzo
Settore III

Roma, 01/02/2019

**Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN ELETTRODOTTO CON TENSIONE PARI A 150 KV, RELATIVO UN
IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA DI 150 MWP CONNESSO ALLA
RTN**

Risposta alla nota mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0178816.29-10-2018

Il sottoscritto Raffaello Giacchetti, nato a Tarquinia il 18/08/1972, C.F. GCCRFL72M18D024F, in qualità di legale rappresentante della società DCS srl, con sede in Roma, in via Nairobi n.40, partita iva e codice fiscale n. 14540561009 - REA RM-1528275, soggetto proponente dell'iniziativa di Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 150 MWp, sito nel Comune di Tuscania, località Pian di Vico, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN, a seguito del ricevimento della nota mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0178816.29-10-2018, con la presente trasmette:

- Attestazione di conformità ex Art. 95, comma 2-bis, D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e s.m.i. a firma di tecnico abilitato, relativa al tratto di elettrodotto interrato in MT a 20 kV;
- Dichiarazione di impegno di cui all'All. A delle procedure per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio di elettrodotti di 3° classe, relativa al tratto di elettrodotto interrato in AT a 150 kV.

DCS srl
Legale Rappresentante
Raffaello Giacchetti

DCS srl
l'Amministratore

DCS s.r.l.

via Nairobi n. 40 - 00144 Roma
P.IVA e C.F. 14540561009 - REA RM-1528275



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06
progetto di:

"Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN",
nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico.
Registro elenco progetti: n. 15/2018

Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018,
convocata in forma simultanea e in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter L. n. 241/90

VERBALE

In data 07/11/2018 alle ore 10,30, presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale, Viale del Tincoretto, 432 Roma, si apre la prima Conferenza di Servizi sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico, come previsto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Opera in Procedura di Valutazione di Impatto.

La Conferenza è convocata in forma simultanea e in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Come previsto dal comma 3 dell'art.14 ter della L.241/90 "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"

Presenti:

Area Valutazione di Impatto Ambientale	Arch. Paola Pelone
Area Valutazione di Impatto Ambientale	Marco Pallante
Comune di Tuscania	Arch. Roberto Chiatti
Rappresentante Unico Provincia	Sandro Meschini
Rappresentante Unico Regione	Doct. Pierluigi Iacono (delega partecip. seduta)
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Arch. Manuela Morbegno
DCS Srl	Raffaello Giacchetti
DCS Srl	Daniele Marras
DCS Srl	Daniele Conticchio
DCS Srl	Marco Grande

La conferenza si apre alle 11.00

Il Rappresentante Unico della Provincia Sandro Meschini e il delegato del Rappresentante Unico Regione Doct. Pierluigi Iacono consegnano le rispettive deleghe allegare al presente verbale.

L'Architetto Paola Pelone apre la conferenza illustrando l'iter procedurale in argomento e l'aggiornamento della documentazione e della partecipazione:

- 11/4/2018 Presentazione istanza di VIA;
- 24/4/2018 nota n.237823 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06;

- 25/05/2018 nota n.308646 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 – Avviso al pubblico.
- 25/05/2018 nota n.309792 Richiesta al comune di Tuscania di dare informazione della pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico ai sensi dell'art. 6.5 punto 5 della Deliberazione Giunta Regionale - numero 132 del 27/02/2018:
- 9/08/20018 n.497201 Richiesta integrazioni;
- In data 23/08/2018 è pervenuta la richiesta di integrazioni della Provincia di Viterbo;
- In data 23/08/2018 la proponente trasmette le integrazioni richieste e comunica che provvederà a rispondere alle richieste di integrazione della provincia anche se giunte oltre i tempi prescritti;
- In data 17/09/2018 la proponente richiede una proroga di 30 giorni per fornire integrazioni volontarie;
- In data 27/09/2018 con nota n.587915 viene accolta la richiesta di proroga di 30 giorni per fornire integrazioni volontarie;
- In data 11/10/2018 sono pervenute nuove integrazioni;
- In data 16/10/2018 è pervenuta una nota della ASL di Viterbo
- In data 23/10/18 con nota prot.659523 è stata convocata la presente CdS

La Cds, oggi in prima seduta, ai sensi del comma 8, dell'art. 27-bis si conclude in centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, pertanto il 20/02/19

Alla conclusione della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente per la V.I.A. predispone la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di V.I.A. e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto a valle dell'esito favorevole della conferenza di servizi.

L'autorizzazione/titolo abilitativo, per il progetto in esame, è rilasciata dalla competente struttura provinciale, che entro la data soprarichiamata dovrà inviare il proprio provvedimento all'Area VIA. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, con determinazione del direttore competente in materia di valutazione di impatto ambientale

A norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".
In particolare per i pareri ambientali il termine ultimo per l'acquisizione è fissato per il 05/02/2019

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, ciascuno dei convocati in indirizzo, è invitato ad inoltrare la presente comunicazione alle amministrazioni, agli enti ed alle strutture del rispettivo livello territoriale che intendano coinvolgere nell'esame del progetto in funzione di supporto ovvero secondo le modalità stabilite dai rispettivi ordinamenti per la partecipazione ai lavori della conferenza.

Si passa all'illustrazione del progetto:

l'impianto fotovoltaico in progetto prevede l'installazione a terra, su due lotti di terreno di estensione totale 2.462.835 m² (distinti in progetto come "lotto nord" e "lotto sud") attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria

di 380 Wp. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare; ogni tracker alloggerà 2 filari da 20 moduli ognuno. I pannelli fotovoltaici hanno dimensioni 1.559 x 1.046 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 46 mm, per un peso totale di 18,6 kg ognuno

Il progetto prevede 3.531 tracker (ovvero 141.240 moduli) per il lotto nord e 9.868 tracker (ovvero 394.720 moduli) per il lotto sud, per una potenza complessiva installata di 149.9936 MWp (53.6712 MWp per il lotto nord e 96.3224 per il lotto sud). L'impianto sarà corredato di 142 cabine inverter (50 per il lotto nord e 92 per il lotto sud), 9 cabine MT (4 per il lotto nord e 5 per il lotto sud), 2 control room (1 per ogni lotto) e una sottostazione di trasformazione utente MT/AT con relativa cabina di consegna.

Le cabine inverter e le cabine MT hanno dimensioni approssimate per eccesso di 12,80 x 2,50 x 2,60 m, e sono costituite da moduli prefabbricati per l'alloggiamento degli arredi di cabina (interruttori, quadri, inverter, trasformatori BT/MT, cavedi). La sottostazione utente e relativa cabina di consegna MT/AT occuperanno un'area, ubicata nel lotto sud. Tale area sarà pavimentata con asfalto e ospiterà il trasformatore MT/AT e le apparecchiature elettromeccaniche necessarie (scaricatori, interruttori, sezionatori, terminali cavo AT).

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata in uscita dalla sottostazione utente MT/AT, mediante un cavidotto AT interrato, all'esistente sottostazione MT/AT di proprietà Terna in località Campo Villano, sempre nel territorio comunale di Tuscania, e da qui sarà immessa sulla Rete di Trasmissione Nazionale. Dato che la sottostazione utente, una volta realizzata e connessa, diventerà opera di rete di proprietà di Terna, per garantire la sua accessibilità sarà realizzata una strada sterrata a prolungamento della viabilità esistente, che correrà esternamente al perimetro dell'impianto, su terreni in disponibilità della DCS srl, per una lunghezza di circa 1,5 km.

L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, due accessi carrabili (uno per ogni lotto), recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza. Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli a due ante in pannellature metalliche, larghi 6 m e montati su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 2,4m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 100 m di recinzione. La viabilità perimetrale sarà larga 5 m, quella interna sarà larga 4 m; entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). La viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella perimetrale e interna dell'impianto. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 m di recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell'impianto fotovoltaico.

Nella fase di funzionamento dell'impianto non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale. I tracker sono del tutto indipendenti, dal punto di vista della alimentazione elettrica, e non necessitano di connessioni alla rete. Analogamente, le apparecchiature di conversione dell'energia generata dai moduli (inverter e trasformatori), nonché i moduli stessi, non richiedono fonti di alimentazione elettrica. Il funzionamento dell'impianto fotovoltaico non richiede ausilio o

presenza di personale addetto, tranne per le eventuali operazioni di riparazione guasti o manutenzioni ordinarie e straordinarie

Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell'impianto, che si divide in due operazioni: lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico) e taglio dell'erba sottostante i pannelli. La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell'impianto. Le operazioni di taglio dell'erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata e comprovata in quasi dieci anni di esercizio di impianti fotovoltaici nella Provincia di Viterbo, che prevede l'accordo con i pastori locali per far pascolare nell'area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati ed evita il ricorso a macchine di taglio o a diserbanti chimici. Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e laverà i pannelli alla bisogna. L'azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detergenti e sgrassanti. Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell'impianto".

Il delegato del Rappresentante Unico della Regione Lazio si impegna ad indire la cds interna, ai sensi dell'art. 87 del Rr n.1/2008, tempestivamente, visto il termine ultimo di acquisizione dei pareri ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 stabilito per il 05/02/2019

Il Rappresentante Unico Provincia di Viterbo Sandro Meschini mette agli atti il disciplinare tecnico attraversamento strade che sarà fonte per eventuali prescrizioni nel parere della provincia e la nota demaniale idrica per pubblicazione sul burl su richiesta della proponente. Entrambi i documenti sono allegati al presente verbale. Chiede al comune di Tuscania di individuare le strade non di competenza Comunale (consortile, vicinale) onde permettere l'inizio delle procedure di esproprio. Chiede inoltre al rappresentante del comune se l'intervento proposto comporta o meno una variante allo strumento urbanistico del comune. Rappresenta inoltre alcune problematiche relative alla Autorizzazione Unica Regionale prevista dall'art. 27 bis del D.Lgs.152/06:

- o La provincia dovrà emettere una autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/03 che dovrà necessariamente essere preceduta:
 - da una chiusura dei lavori delle Conferenza dei Servizi con parere positivo e relativo parere di VIA Regionale
 - dalle procedure previste dal DPR. 327/01 in relazione all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (e conseguente valutazione delle eventuali opposizioni e/o osservazioni)

In relazione alle procedure di cui al DPR. 327 chiede quale ente (Regione o Provincia), in base all'art. 27 bis, si autorizzato ad istruirla e con quale tempistica. Fino ad ora l'avviso agli interessati veniva inoltrato dopo la chiusura dei lavori positiva della CdS al fine di evitare tali procedure in caso di bocciatura del progetto. Si chiede pertanto di definire nell'odierna seduta della conferenza l'ente competente e le tempistiche di espletamento. Precisa inoltre che in ogni caso per l'attivazione delle procedure ai sensi del DPR. 327 dovranno essere chiaramente definite le particelle interessate ed intestatari delle stesse, tipologia strade con indicazioni di eventuali consorzi competenti in luogo di enti quali comune/provincia e quanto altro previsto dalla normativa vigente.

Il Dirigente Provinciale, in esecuzione dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 1/1977, ha autorizzato il presente provvedimento.

Il Responsabile della Sezione Tecnica Assistenza ha verificato che il progetto di cui è data esecuzione è conforme alle prescrizioni contenute nel Piano di attuazione del Piano urbanistico di riferimento.

Il Responsabile DCS S.1. ha verificato che il progetto è conforme alle prescrizioni contenute nel Piano urbanistico di riferimento e che il progetto è conforme alle prescrizioni contenute nel Piano urbanistico di riferimento.

Il Responsabile della Sezione Tecnica Assistenza ha verificato che il progetto di cui è data esecuzione è conforme alle prescrizioni contenute nel Piano di attuazione del Piano urbanistico di riferimento.

L'Area MIA della quale è prevista l'attuazione è stata individuata e classificata in base alle prescrizioni contenute nel Piano urbanistico di riferimento.

Il Comune di Terracina ha autorizzato l'attuazione del progetto di cui è data esecuzione e ha autorizzato l'attuazione del progetto di cui è data esecuzione e ha autorizzato l'attuazione del progetto di cui è data esecuzione.

L'Area MIA della quale è prevista l'attuazione è stata individuata e classificata in base alle prescrizioni contenute nel Piano urbanistico di riferimento.

Il Comune di Terracina ha autorizzato l'attuazione del progetto di cui è data esecuzione e ha autorizzato l'attuazione del progetto di cui è data esecuzione.

Il presente provvedimento è stato emanato il:

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione

Area MIA della quale è prevista l'attuazione



REGIONE
LAZIO



PROVINCIA DI VITERBO
Settore Tecnico e Ambiente

prot. n. 4095P

Viterbo li 5/11/18

All'Ufficio Energia, inquinamento atmosferico ed elettromagnetico
Servizio Politiche ambientali, Bonifiche, (AIA), Energia e tutela aria
SEDE

OGGETTO: Conferenza di Servizi del 07/11/2018 relativa al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN, nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in loc. Pian di Vico, proponente DCS srl - Delega Rappresentante Unico

Il sottoscritto Ing. Ernesto Dello Vicario, Dirigente del Settore Tecnico e Ambiente della Provincia di Viterbo con la presente delega il dipendente Sandro Meschini in qualità di Rappresentante Unico dell'Ente per la Conferenza di Servizi convocata per il giorno 07/11/2018, con nota acquisita dall'Ente prot. n. 39952 del 24/120/2018, presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 Roma, inerente il rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto richiesti dal proponente.

Riservata ogni decisione in merito e salvo ratifica dell'operato.

IL DIRIGENTE

Ing. Ernesto Dello Vicario

REGIONE LAZIO REGISTRO UFFICIALE Int. 0696040.07-11-2018



DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
IL DIRETTORE

Direzione Infrastrutture e Mobilità
Area Programmazione Sostenibile e
Infrastrutture Energetiche
c.a. PIERLUIGI IACONO

OGGETTO: Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L. 241/1990, art. 27-bis co. 7 D. Lgs. 152/2006 e DGR 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Rif. nota prot. 693792 del 6/11/2018. Delega allo svolgimento del ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR)

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, che per pronto riscontro si allega alla presente, la S.V. è delegata dallo scrivente alla partecipazione nella seduta del 7 novembre 2018 come previsto dal regolamento della GR ed espressamente indicato nella nota del Segretario Generale prot. 683295 del 31.10.2018.

Ringraziando anticipatamente, si inviano i più cordiali saluti.

Stefano Fermante





PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE IX VIABILITA'

SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RETE STRADALE - UFFICIO CONCESSIONI STRADALI
Via Naffi, 49 - 01100 Viterbo - Fax 0761313798



DISCIPLINARE TECNICO n° del

Per la realizzazione delle infrastrutture
S.P. In Comune di

PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Prima di eseguire i lavori di scavo dovrà essere eseguita, a cura e spese del concessionario, un'indagine georadar per una profondità di mt. 2 nel tratto di strada interessato dai lavori, per il rilevamento di eventuali sottoservizi già esistenti con particolare attenzione alle tubazioni del gas; ove queste vengano rilevate ed interferenti con i lavori concessi, dovrà essere contattato il gestore dei servizi di rete gas competente per territorio.

Lo scavo in trincea a cielo aperto, sia per gli attraversamenti che le percorrenze stradali, dovrà interessare metà carreggiata per volta ed una estesa massima di ml. 100, con regolamentazioni del transito a senso unico alternato.

La profondità di scavo sarà non inferiore a ml. 1,00 rispetto al piano stradale, misurato all'estradosso dei manufatti o tubazioni.

Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto anche della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere conforme al codice della strada; il materiale di risulta dello scavo dovrà essere convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del concessionario; sempre a carico del richiedente sarà anche il trasporto in discarica.

Nel taglio dell'asfalto è fatto divieto assoluto dell'utilizzo della sega circolare.

I cavidotti posizionati dovranno prevedere ad una profondità non inferiore a cm 40, e sulla verticale del manufatto, apposito nastro di segnalazione.

Il ripristino definitivo delle parti bitumate dovrà essere eseguito tassativamente tra il decimo e il trentesimo giorno dalla chiusura della trincea; si dovrà altresì provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, di eventuali accessi privati e/o di marciapiedi, rispettando le lavorazioni ed i materiali originali se interessati dallo scavo.

Eventuali pozzetti, armadietti o chiostrine dovranno essere collocati interamente sul margine esterno della banchina verso la proprietà privata.

PRESCRIZIONI DI RIPRISTINO

1) ATTRAVERSAMENTO STRADALE

- copertura e rinfianco del cavidotto o delle tubazioni con materiale arido e successivo riempimento della cavità con miscela fluida "geocen", a base di leganti idraulici e aggregati naturali con caratteristiche controllate, confezionata con cemento del tipo 325 in ragione di Kg. 80/mc., fino alla quota di 15 cm. dall'estradosso dal piano viabile;
- posa in opera di conglomerato bituminoso del tipo binder per uno spessore di cm. 15 misurato a compattazione avvenuta e confezionato a caldo da idonei impianti, con bitume tradizionale e pietrischi di natura silicea o calcarea;
- ripristino definitivo con fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo di cm. 3, su tutta la superficie interessata dallo scavo, aumentata di ml. 2,00 di larghezza per ogni lato dello stesso, compreso l'allontanamento del materiale di risulta a discarica autorizzata;
- posa in opera di conglomerato bituminoso per strato di usura per uno spessore minimo di cm. 3 misurato a compattazione avvenuta, confezionato a caldo con bitume tradizionale e pietrischi di natura



esclusivamente basaltica da impianti idonei e steso con vibrofinitrici, compresa la mano del legante di ancoraggio in ragione di Kg.0,7 per metro quadrato di emulsione bituminosa ER 50, su tutta la superficie fresata al fine di assicurare i necessari raccordi con il manto esistente, nonché la rullatura a caldo con rullo di massa idonea.

2) PERCORRENZE STRADALI IN TRINCEA TRADIZIONALE SU CARREGGIATA PAVIMENTATA:

- Rispetto delle modalità di scavo e ripristino previste per gli attraversamenti stradali, con bitumatura dell'intera corsia interessata dalla posa mediante fresatura e ripristino del piano viabile con conglomerato bituminoso per strato di usura.

3) PERCORRENZE STRADALI IN MINITRINCEA SU CARREGGIATA PAVIMENTATA

- Rispetto delle modalità di scavo e ripristino previste per gli attraversamenti stradali, con riempimento dello scavo con miscela fluida autolivellante tipo "geocem" fino a quota 3 cm. dall'estradosso del piano viabile chiusura superficiale della minitrincea con conglomerato bituminoso per strato di usura;
- Collocazione della minitrincea al bordo esterno della carreggiata, in area sottostante o esterna alla linea di demarcazione della carreggiata.
- Qualora la minitrincea dovesse essere realizzata (anche a seguito della verifica di presenza di sottoservizi o per situazioni geometriche locali) sulla carreggiata stradale, si dovrà prevedere per l'intero tratto di percorrenza che interessa la carreggiata il rifacimento della pavimentazione della corsia stradale interessata dalla posa; in caso di percorrenza in centro abitato, il rifacimento del manto di usura dovrà essere preceduto da fresatura della pavimentazione esistente.

4) FIANCHEGGIAMENTO SU PERTINENZA STRADALE STERRATA (TRINCEA TRADIZIONALE E MINITRINCEA):

- Copertura e rifianco del cavidotto o delle tubazioni con materiale arido e successivo riempimento della cavità con miscela fluida "geocem", a base di leganti idraulici e aggregati naturali con caratteristiche controllate, confezionata con cemento del tipo 325 in ragione di Kg. 80/mc., fino alla quota di 15/20 cm. dal piano di campagna;
- Ripristino della superficie con terreno vegetale fino alla quota del piano di campagna. L'intervento sarà comprensivo di risagomatura se trattasi di scavo in cunetta; in ogni caso dovranno essere salvaguardate e ripristinate le pendenze originali del terreno;
- In caso di scavo che interessa la scarpata, il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale granulare stabilizzato (misto cementato) in strati non superiori a cm. 20/30 cadauno, bagnato e compattato con piastra vibrante fino al raggiungimento della quota definitiva.

5) TECNICA NO -DIG

- Il cavidotto dovrà essere realizzato ad una profondità di almeno cm. 130, mediante trivellazione orizzontale con apposita macchina, in modo da non alterare per nessun motivo il piano viabile, in corrispondenza dell'attraversamento e/o fiancheggiamento sotto la sede stradale, il condotto dovrà essere collocato entro apposita tubazione (camicia) di diametro tale, che l'intercapedine risultante tra il tubo esterno e l'impianto interno ne permetta l'agevole sfilamento dei cavi;
- Gli eventuali scavi dei pozzi per le opere di trivellazione, saranno eseguiti fuori della sede stradale, nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, il materiale di risulta dello scavo andrà trasportato in apposite discariche.

6) POSA IN PERCORRENZA DI OPERE DI ATTRAVERSAMENTO

- La posa dovrà essere realizzata con una canaletta a struttura chiusa in acciaio zincato a caldo, sostenute da mensole a T posizionate ad una distanza non inferiore ad un metro; le mensole dovranno essere saldate a piastre fissate alla parete del ponte con una bulloneria di adeguata lunghezza, tale da garantire l'ancoraggio alla struttura portante e non all'eventuale rivestimento.



OBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Prima di iniziare i lavori dovrà essere munito delle necessarie autorizzazioni o di eventuali nullaosta da parte dei relativi enti qualora l'opera in oggetto ricada in zone vincolate.

I lavori dovranno eseguirsi nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro; se gli stessi sono d'intralcio al traffico stradale si dovrà adottare, per tutta la durata dei lavori, la relativa segnaletica prevista per i cantieri mobili dagli artt. 30/31/32/34/36/40/42 del D.P.R. 495/92. e s.m.i..

Qualsiasi modifica del tracciato autorizzato dovrà costituire oggetto di specifica e preventiva richiesta di approvazione da parte della Provincia di Viterbo. La stessa procedura dovrà essere osservata nei casi in cui eventuali ostacoli od impedimenti costringeranno a modificare la profondità dello scavo.

Il concessionario, prima di iniziare i lavori, dovrà munirsi di tutte le necessarie autorizzazioni e/o nullaosta da parte degli Enti competenti, qualora l'opera in oggetto ricada in zone vincolate;

Il materiale di scavo non potrà essere utilizzato per la chiusura della trincea ma dovrà essere trasportato ad una pubblica discarica.

Alla fine della giornata lavorativa sulla carreggiata e sulle relative pertinenze stradali non dovrà essere presente alcun deposito di terra o di altro materiale e la carreggiata dovrà presentarsi perfettamente pulita dai detriti.

Il ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale, dei paracarri, dei cippi chilometrici, degli accessi carrabili e dei cartelli pubblicitari oltre alle riparazioni degli impianti e servizi posti sotto la strada, qualora siano manomessi, saranno a totale cura e spese del concessionario.

La mancata osservanza di quanto sopra disposto sarà sanzionata ai sensi delle disposizioni normative del Codice della Strada (D. Lgs. 285/92); qualora il mancato rispetto delle norme soprarichiamate fosse causa di sinistri stradali, con conseguenti danni a persone o cose, il concessionario sarà considerato totalmente ed unicamente responsabile.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti entro sei mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione.

Alla scadenza di detto termine, se non è stato dato inizio ai lavori o se questi risultassero incompleti, il concessionario è tenuto, 30 giorni prima della scadenza, a fare richiesta scritta di proroga per la realizzazione/ultimazione delle opere (ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Provinciale), che potrà essere concessa, a discrezione della Provincia, solo per una durata massima di mesi sei.

Qualora il concessionario non provveda a chiedere proroga dei termini per la realizzazione delle opere l'autorizzazione si intende revocata, ed eventuali lavori eseguiti successivamente a tale data sono da considerarsi sanzionabili come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 285/92 e s.m.e l..

Il concessionario dovrà:

- assicurare che una copia del presente disciplinare unitamente ad una copia dell'autorizzazione siano tenute in cantiere per l'intera durata dei lavori;
- comunicare, con almeno sei giorni di anticipo, la data di inizio lavori inviando una comunicazione all'ufficio Concessioni Stradali (anche a mezzo fax allo 0761.313798); il Sorvegliante stradale competente per Zona potrà provvedere in qualunque momento ad eseguire uno o più sopralluoghi di verifica delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare.
- trasmettere, entro 30 giorni dal termine dei lavori, relazione del direttore dei lavori attestante la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nel presente disciplinare.



Impianto fotovoltaico 150 MW a Tuscania, ditta DCS srl

Demanio Idrico

Va verificato se le modalità della pubblicazione già eseguita rispondono a quanto prescritto dal Reg.Reg. n 10/2014 per l'evidenza pubblica sulle opere idrauliche:

Art. L'ufficio precedente, rende di evidenza pubblica la domanda di concessione, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sull'albo pretorio del comune o dei comuni interessati dalla concessione nonché sui relativi siti web, di apposito avviso, ai fini della presentazione di eventuali ulteriori domande concorrenti di concessione ovvero di opposizioni e osservazioni.

2. L'avviso di cui al comma 1 contiene le informazioni concernenti:

- a) i dati identificativi del richiedente comprensivi del codice fiscale e/o della partita I.V.A.;
- b) l'individuazione del bene demaniale richiesto in concessione ed i suoi dati catastali identificativi;
- c) la superficie e la destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto;
- d) la data di ricevimento della domanda di concessione;
- e) ogni altro elemento ritenuto utile.

3. Le ulteriori domande nonché le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, dei titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire all'ufficio precedente entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione di cui al comma 1.

4. Nel caso in cui pervenissero più domande di concessione riferite allo stesso bene demaniale o parte di esso, nel lasso di tempo intercorrente tra la ricezione della prima domanda di concessione e la pubblicazione della stessa ai sensi del comma 1, l'ufficio istruttore provvede alla contestuale pubblicazione delle domande concorrenti con le modalità di cui al comma 1.

Inoltre rispetto a quanto già richiesto con nota prot. 34032 del 16-8-18 manca:

Documentazione Tecnica ; per ciascun attraversamento andrà prodotto un elaborato con

- Modalità di attraversamento secondo gli schemi tipo da adottare (1-atteveramento acqueo all'interno di cavidotti esistenti ancorati o meno a strutture esistenti quali ponti; 2-atteveramento in sub-alveo mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata - t.o.c.; 3 -atteveramento in sub-alveo mediante scavo in trincea con rappresentazione di opere di protezione)
- Descrizione tecnica dettagliata delle modalità di attraversamento secondo gli schemi tipo previsti in progetto ed asseverazione tecnica che le nuove opere oggetto di autorizzazione non arrecano interferenza con il corso d'acqua o riduzione della sezione utile di deflusso del corso d'acqua stesso (opere in sub-alveo o tubazioni posizionate a quote superiori a quella di intradosso della struttura di attraversamento esistente).

Documentazione Amministrativa

2) Dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 delle certificazioni relative ai dati riportati nel casellario generale giudiziale e nel casellario dei carichi pendenti;

3) Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 della comunicazione antimafia di cui all'articolo 89 del DLgs n. 159/11;

4) Proposta di canone, cauzione firmata dal tecnico e dal richiedente secondo scheda disponibile sul sito della Provincia) e polizze di cui al RR 10/2014 ed eventuale richiesta di applicazione della riduzione ovvero dell'esenzione del pagamento del canone di concessione e titoli comprovanti l'appartenenza alle categorie aventi diritto all'esenzione o riduzione ai sensi del RR 10/14;



7/11/2018

Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Registro elenco progetti: n. 15/2018 in Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

Dichiarazioni della Provincia di Viterbo Ufficio Energia

- CITTADINANZA DEL MERITO DEL PERSONA REGISTRATO IN RELAZIONE ALLA SPA DI CANTIERI AMMINISTRATIVI (AUT. DI S. VITO N. 387/23 R/O INDEGNITÀ DI CANTIERI 30/1/21).
- STRADA SI SOSTITUISCE CON CANTIERI ELETTRICI
- PERMANENTE CANTIERI, SOSTITUISCE CON CANTIERI ELETTRICI
- CANTIERI ELETTRICI, SOSTITUISCE CON CANTIERI ELETTRICI
- Rev. Reg. 10/2018
- RICHIEDA SPAE ISPIRATI N. 2 - VALORE IMPOSTAZIONE € 716,61
- 387/23 € 507,00
- ACCORDO N. 20/11/18

Pagl



7/11/2018

Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Registro elenco progetti n. 15/2018 in Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06
DELEGATO DAL R.U.R. DELLA

Dichiarazioni della Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
~~Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche~~

IL RUP SI IMPEGNA AD INDIRE LA CDS INTERNA
AI SENSI DELL'ART 87 del R.D. n.1/2002 TEMPORANEA
CE, VISTO ~~LA CONCLUSIONE~~ IL TERMINE ULTIMO DI
ACQUISIZIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART 14 TER
DELLA L. 241/1990 STABILITO PER IL 05/02/2018

Pagi



7/11/2018

Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Registro elenco progetti: n. 15/2018 in Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

Dichiarazioni del Comune di Tuscania

Roma 7.11.2018

IL COMUNE DICHIARA CHE TRASMETTERA' IL PROPRIO PARERE IN
TEMPI BREVI COMPRESIVO DEGLI ASPETTI RELATIVI AL RUMORE
E L'USO DELLA STRADA COMUNALE RICORRENTE DALL'INTERESSATO
E AGLI ASPETTI VERBALETTICI.

Pagl



7/11/2018

Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Registro elenco progetti: n. 15/2018 in Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06

Dichiarazioni della DCS Srl

Il proponente dichiara che vengono rispettati, nei versetti di chiusura obbliga presente conferente, i termini e le scadenze temporali previsti per la conclusione sia del Procedimento Unico Regionale che altri procedimenti autorizzativi in capo ad altre amministrazioni e in esso ricompresi.

Il proponente dichiara di aver utilizzato le R documenti denominato "Linee guida per l'applicazione del 5.1.3 dell'art. 11 del D.L. 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche" di E-distribuzione SpA per la determinazione della fase di rispetto del cuneetto di connessione in AT o 150 KV intercofatto.

Pagl



Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06
progetto di:

"Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN",
nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico.
Registro elenco progetti: n. 15/2018

Seconda Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del
27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter
L. n. 241/90

VERBALE

In data 08/01/2019 alle ore 10,30, presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale,
Viale del Tintoretto, 432 Roma, si apre la seconda Conferenza di Servizi sul progetto di "Impianto
fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania,
Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico, come previsto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.Lgs.
152/06 e s.m.i. Opera in Procedura di Valutazione di Impatto.

La Conferenza è convocata, in data 11/12/2018 con nota n.793247, in forma simultanea e in
modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Come previsto dal comma 3 dell'art.14 ter della L.241/90 "Ciascun ente o amministrazione
convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in
modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza
della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

Presenti:

Area Valutazione di Impatto Ambientale
Area Valutazione di Impatto Ambientale
Comune di Tuscania
Rappresentante Unico Provincia
Provincia di viterbo
Rappresentante Unico Regione
DCS Srl
DCS Srl
DCS Srl
DCS Srl
Mibac Area Paesaggistica
Mibac Area Archeologica

Arch. Paola Pelone
Marco Pallante
Arch. Roberto Chiatti
Sandro Meschini
Alessandro Pozzi
Dott. Pierluigi Iacono (delega partecip. seduta)
Raffaello Giacchetti
Giovani Sicari
Daniele Conticchio
Marco Grande
Dott.ssa Tiziana Farina
Dott.ssa M.Letizia Arancio

Delega del Soprintendente al Sabap-rm-met Margherita Eichberg alla Dott.ssa M.Letizia Arancio

La conferenza si apre alle 11.00

Vengono elencati i pareri pervenuti a oggi:

Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio n. 806203 del 17/12/2018



Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche n.804825 del 14/12/2018

Provincia di Viterbo Settore Tecnico e Ambiente n.795483 del 12/12/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca - Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali 793863 del 11/12/2018

Comando Scuole dell'A.M. - 3^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio n.794088 del 12/12/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici n.7884200 del 10/12/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca - Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali n.777491 del 06/12/2018

Comune di Tuscania n.761754 del 30/11/2018

Regione Lazio Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo n.763379 del 30/11/2018

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale n. 746362 del 26/11/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale n.743012 del 23/11/2018

Ministero Beni e Attività Culturali E Turismo Direzione Generale Archeologia Soprintendenza Archeologia, - Belle Arti e Paesaggio dell'Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale Area Archeologica n.739874 del 22/11/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici n.722291 del 16/11/2018

Comando Regione Militare Centro Comando Militare della Capitale SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari n.714871 del 14/11/2018

Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio n. 676805 del 30/10/2018

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale Lazio n. 178816 del 29/10/2018

Regione Lazio Ufficio Conferenze dei Servizi n.664704 del 24/10/2018

Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca - Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali n.403186 del 05/07/2018

Provincia di Viterbo Settore Tecnico e Ambiente n.795483 del 23/08/2018

Si acquisisce il Parere positivo con condizioni e prescrizione della Provincia n.308 del 08/12/2019 sul Vincolo Idrogeologico e Demanio Idrico del quale viene data lettura ed è parte integrante del presente verbale.

Per quanto concerne la problematica legata alla coerenza con la pianificazione di Bacino in tale Parere si richiede di chiarire quale sia l'Ente competente tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale la Dir. Reg Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

La Provincia sul Parere citato ribadisce che per quello che riguarda l'interferenza del cavidotto con le strade provinciali, permane la necessità di sottoscrivere il relativo disciplinare tecnico ad autorizzazione rilasciata.

La provincia mette agli atti le osservazioni relative al procedimento di vincolo preordinato all'esproprio dell'avvocato Paolo Gasbarri.

La Provincia risponderà a tale nota e proseguirà con l'iter per gli espropri (Servitù) in attesa di una nota esplicativa del Comune sulla proprietà delle strade interessate. Inoltre richiede un parere del Comune su tali procedure.

Il delegato al Rappresentante Unico Regione trasmetterà il verbale della conferenza interna del 17/12/2018 e comunica che non sono ancora pervenuti i pareri dell'A.R.P.A. LAZIO e della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Autorizzazioni paesaggistiche e VAS, tali pareri si considerano acquisiti positivamente ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L.241/1990.

Il delegato rappresentante della Soprintendente al Sabap-rm-met Margherita Eichberg, dichiara che il box a loro è inaccessibile. Inoltre illustra il proprio parere ribadendo che l'estensione dell'impianto è una problematica legata all'impatto paesaggistico al di là del fatto che sia visibile da centri urbani e strade.

Il Mibac o la Proprietà si riservano di incontrarsi a breve per puntualizzare sugli aspetti paesaggistici e archeologici emersi e discussi nel corso della seduta.

Il rappresentante del Comune di Tuscania dichiara che l'impianto in argomento non necessita di variante al PRG.

Il rappresentante del Comune di Tuscania mette a conoscenza della Delibera n.72 22/12/2018 votata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Tuscania relativa all'adozione della variante al PRG per l'individuazione di aree idonee e inidonee alla realizzazione di impianti energetici. L'impianto in argomento rientra tra le aree idonee.



Per quanto concerne la problematica legata alla coerenza con la pianificazione di Bacino si richiede di chiarire all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e alla Dir. Reg Risorse Idriche e Difesa del Suolo, quale sia l'Ente competente. Invitandole a prendere in visione tutti gli atti presenti nel box, si rammenta che ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 al 90 giorno dalla prima seduta di conferenza, ossia il giorno 5/02/2019 la mancata espressione di parere in sede di Conferenza sarà considerato un assenso senza condizioni.

Si da comunicazione che la terza e ultima conferenza ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 si terrà nella stessa sede della presente alle ore 10.30 del giorno 05/02/2019.

La conferenza si chiude alle ore 13.30

Area Valutazione di Impatto Ambientale

Arch. Paola Pelone

Area Valutazione di Impatto Ambientale

Marco Pallante

Comune di Tuscania

Arch. Roberto Chiatti

Rappresentante Unico Provincia

Sandro Meschini

Provincia di viterbo

Alessandro Pozzi

Rappresentante Unico Regione

Dott. Pierluigi Iacono

Mibac Area Paesaggistica

Dott.ssa Tiziana Farina

Mibac Area Archeologica

Dott.ssa M.Letizia Arancio

DCS Srl

Raffaello Giacchetti

DCS Srl

Giovani Sicari

DCS Srl

Daniele Conticchio

DCS Srl

Marco Grande



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. _____

Roma _____

Al comune di Tuscania

protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it

Alla Provincia di Viterbo

Territorio e Difesa del Suolo

- Ufficio Energia
- Ufficio Demanio Idrico
- Ufficio Vincolo Idrogeologico

protocollo@pec.provincia.vt.it

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

- Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche

Rappresentante Unico Regionale

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

- Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale
- Area Vigilanza e Bacini Idrografici

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca

- Area Usi Civici, Credito e Calamita' Naturali

Ufficio Conferenze dei Servizi

Al Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali E Del Turismo

Direzione Generale Archeologia Soprintendenza

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Area

Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria

Meridionale Area Paesaggistica

mbac-sabap-rmmet@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale Archeologia Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Area
Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria
Meridionale Area Archeologica
mbac-sabap-rmmet@mailcert.beniculturali.it

**Al Ministero dello Sviluppo Economico -
Comunicazioni**

Ispettorato Territoriale Lazio
dgat.div13.isplza@pec.mise.gov.it

Alla AUSL di Viterbo

Servizio Igiene Pubblica
prot.gen.asl.vt@legalmail.it

Alla A.R.P.A. LAZIO

Serv. Agenti fisici, Aria, Impianti, e rischi industriali
sezione.viterbo@arpalazio.legalmailpa.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
com.viterbo@cert.vigilifuoco.it

Alla Terna S.p.A.

connessioni@pec.terna.it

Al Comando Regione Militare Centro

Comando Militare della Capitale SM – Ufficio
Logistico Infrastrutture e Servizi Militari
Consultiva
capitale@postacert.difesa.it

Al Comando Marittimo Sud

Ufficio Infrastrutture e Demanio
marina.sud@postacert.difesa.it

**Al Comando Scuole dell'A.M. – 3^a Regione
Aerea**

Reparto Territorio e Patrimonio
aerescuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

**All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**

Ufficio studi e Documentazioni
protocollo@pec.autoridadistrettoac.it

Alla DCS Srl

dcssoc@legalmail.it



REGIONE
LAZIO

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Registro elenco progetti: n. 15/2018.

Convocazione Terza seduta Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 e trasmissione verbale Seconda seduta Conferenza di Servizi

Con la presente si trasmette il verbale della terza Conferenza di Servizi sul progetto in argomento tenutasi in data 05/02/2019.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini



Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.lgs. 152/06
progetto di:

"Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN",
nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico.
Registro elenco progetti: n. 15/2018

Terza Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del
27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter
L. n. 241/90

VERBALE

In data 05/02/2019 alle ore 10,30, presso la sede dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale,
Viale del Tintoretto, 432 Roma, si apre la terza Conferenza di Servizi sul progetto di "Impianto
fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania,
Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico, come previsto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.lgs.
152/06 e s.m.i. Opera in Procedura di Valutazione di Impatto.

La Conferenza è convocata, in data 11/01/2019 con nota n.20543, in forma simultanea e in
modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art.14 ter della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Come previsto dal comma 3 dell'art.14 ter della L.241/90 "Ciascun ente o amministrazione
convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in
modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza
della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

Presenti:

Area Valutazione di Impatto Ambientale
Area Valutazione di Impatto Ambientale
Comune di Tuscania
Rappresentante Unico Provincia
Provincia di Viterbo
Rappresentante Unico Regione
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
DCS Srl
DCS Srl
DCS Srl
DCS Srl
DCS Srl

Arch. Paola Pelone
Marco Pallante
Arch. Roberto Chiatti
Sandro Meschini
Alessandro Pozzi
Dott. Pierluigi Iacono (delega partecip. seduta)
Arch. Manuela Morbegno
Raffaello Giacchetti
Giovanni Sicari
Daniele Conticchio
Marco Grande
dott.ssa Carmela Di Lascio

La conferenza si apre alle 10.30

Si riportano sinteticamente le posizioni degli Enti convocati:

Comune di Tuscania

Parere positivo con prescrizioni

Provincia di Viterbo

Parere positivo con prescrizioni

Regione Lazio

Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilita' –
Rappresentante Unico Regionale

Parere positivo con prescrizioni

Direzione Regionale per le Politiche Abitative
e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
- Area Urbanistica, Copianificazione
e Programmazione Negoziata: Province
di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Parere positivo con prescrizioni

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
- Area Tutela del Territorio –
- Servizio Geologico e Sismico Regionale

Comunicazione

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
- Area Vigilanza e Bacini Idrografici

Nessun parere

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione
della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca
- Area Usi Civici, Credito e Calamita' Naturali

Nulla Osta

A.R.P.A. LAZIO

Serv. Agenti fisici, Aria, Impianti, e rischi industriali

Nessun parere

**Ministero Dei Beni e Delle Attività
Culturali E Del Turismo**

Parere negativo

Ministero dello Sviluppo Economico
- Comunicazioni
Ispettorato Territoriale Lazio

Comunicazione

ASL di Viterbo
Servizio Igiene Pubblica

Comunicazione

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Nessun parere

Terna S.p.A.

Parere positivo

Comando Regione Militare Centro
Comando Militare della Capitale SM –
Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari

Nulla Osta

Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Nulla Osta

Comando Scuole dell'A.M. – 3^a Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio

Comunicazione

Si ripotano i pareri, nulla osta e note pervenuti a oggi:

PARERI AMBIENTALI

- **Parere "di non compatibilità" del Ministero Beni e Attività Culturali E Turismo** Direzione Generale Archeologia Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale Area Archeologica, nostro protocollo n.739874 del 22/11/2018
- **Parere positivo con prescrizioni della Regione Lazio** Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. N. 659523-2018, nostro protocollo n.763379 del 30/11/2018
- **Parere positivo con prescrizioni del Comune di Tuscania**, prot. N. 18711 del 29/11/2018, nostro protocollo n.761754 del 30/11/2018
- **Nulla Osta della Regione Lazio** Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, prot. N. 793812 del 11/12/2018, nostro protocollo 793863 del 11/12/2018
- **Parere positivo della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Coordinamento e Monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità -**, nostro protocollo n. prot. n.804825 del 14/12/2018.
- **Parere positivo con prescrizioni della Provincia di Viterbo** Unità di Progetto Tutela del Territorio, prot. N.308 del 08/01/201, nostro protocollo n.10608 del 08/01/2019;
- **Parere Unico Favorevole con prescrizioni** della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Rappresentante Unico Regionale, nostro protocollo prot. n.77988 del 30/01/2019.
- **Parere con prescrizioni della Provincia di Viterbo** Unità di Progetto Tutela del Territorio, prot. N.2672 del 04/02/2019, nostro protocollo n.92050 del 05/02/2019;
- **Parere negativo del Ministero Beni e Attività Culturali E Turismo** Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale prot. n. 2465 del 04/02/2019, nostro protocollo n.92054 del 05/02/2019

PARERI

VIALE DEL TORNABUONI 422
00147 ROMA

TEL. +39 06 51689356
FAX 139 06 51689478

www.regione.lazio.it

Fig. 3-7



- **Parere della ASL Viterbo** protocollo n. 70756 del 21/09/2018
- **Nulla Osta del Comando Militare della Capitale SM** - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari, Cod.Id LOG.SERPOL Ind. Ci 10.12.4.2, nostro protocollo n.714871 del 14/11/2018
- **Nulla Osta Nota del Comando Marittimo Sud** Ufficio Infrastrutture e Demanio, protocollo M_D MARSUD0044328 del 14/12/2018, nostro protocollo n. 806203 del 17/12/2018
- **Parere positivo** di Terna, protocollo N. 37256 del 05/12/2018, nostro protocollo n.12978 del 08/01/2019

NOTE

- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca - Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, protocollo n.403186 del 05/07/2018
- **Nota della Provincia di Viterbo** Settore Tecnico e Ambiente prot. 34032 del 16/08/2018, nostro protocollo n.512011 del 23/08/2018
- **Nota della Regione Lazio** Segretariato Generale - Ufficio Conferenze dei Servizi, nostro protocollo n.664704 del 24/10/2018
- **Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni** Ispettorato Territoriale Lazio protocollo n. 178816 del 29/10/2018
- **Nota del Comando Marittimo Sud** Ufficio Infrastrutture e Demanio, protocollo M_D MARSUD0037947 del 29/10/2018, nostro protocollo n. 676805 del 30/10/2018
- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, nostro protocollo n.722291 del 16/11/2018
- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale, prot. N 13476/VIN 1941/VIA, nostro protocollo n.743012 del 23/11/2018
- **Nota dell'Autorità di bacino distrettuale** prot. N.7032 del 26/11/2019, nostro protocollo n. 746362 del 26/11/2018
- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera E Della Cultura Del Cibo, Caccia E Pesca - Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, nostro protocollo n.777491 del 06/12/2018
- **Nota dell'Aeronautica Militare** Comando Scuole dell'A.M. - 3^a Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio, protocollo NC-18-467, nostro protocollo n.794088 del 12/12/2018
- **Nota della Provincia di Viterbo** Settore Tecnico e Ambiente, prot. N.44779 del 12/12/2018, nostro protocollo n.795483 del 12/12/2018.
- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici, prot. n.7884200 del 10/12/2018, nostro protocollo n.801869 del 14/12/2018
- **Nota della Regione Lazio** Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità - Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche (convocazione conferenza di servizi interna), nostro protocollo n.804825 del 14/12/2018.
- **Nota della proponente di comunicazione al Ministero dello sviluppo Economico** nostro protocollo n.90406 del 04/02/2019.

Si specifica che la ASL comunica che "da quanto disposto dal Comma 3 dell'art.5 e del comma 1 dell'art.20 del DPR 380/2001 modificato, si evince chiaramente che per il rilascio del permesso di costruire non sia dovuto alcun parere igienico sanitario dalla ASL"

La conferenza prende atto che il certificato di prevenzione incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dovrà essere acquisito prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.

La conferenza prende atto che, a norma del comma 7 dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La conferenza prende atto delle osservazioni di Assotuscania, acquisita con protocollo n.74246 del 30/01/2018 e del "gruppo d'intervento Giuridico onlus", acquisita con protocollo n.90367 del 04/02/2018 rilevando che le stesse non sono pervenute nei tempi previsti dell'art.27-bis del D.lgs. 152/06.

La conferenza prende atto delle osservazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisita con protocollo n. 178816 del 29/10/2018 e della nota di risposta della proponente, acquisita con protocollo n.90406 del 04/02/2019 con la quale trasmette:

- Attestazione di conformità ex Art. 95, comma 2-bis, D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e s.m.i. a firma di tecnico abilitato, relativa al tratto di elettrodotto interrato in MT a 20 kV;
- Dichiarazione di impegno di cui all'All. A delle procedure per il rilascio dei consensi alla costruzione ed esercizio di elettrodotti di 3° classe, relativa al tratto di elettrodotto interrato in AT a 150 kV.

Pertanto la proponente dovrà presentare, per l'approvazione del progetto esecutivo, il nulla osta del MISE sulla realizzazione dell'elettrodotto in A/T.

In merito al parere negativo del MIBAC del Ministero Beni e Attività Culturali Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, Provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale acquisita con protocollo n.739874 del 22/11/2018 la conferenza precisa che l'impianto non interferisce con il regime vincolistico di competenza del MIBAC, come emerso e condiviso da tutti nell'ambito della seconda seduta della conferenza.

Quanto sopra evidenziato trova conferma nel parere dell'Area Urbanistica, Copianificazione e programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot. n. 659523-2018, nostro protocollo n.763379 del 30/11/2018, che si esprime favorevolmente alla realizzazione dell'intervento in esame in quanto "non risulterebbe in contrasto con le norme di tutela paesaggistica se collocato completamente su superfici poste al di fuori delle zone boscate vincolate" e nel rispetto delle ivi indicate prescrizioni.

Si rileva, inoltre, che il parere del MIBACT sopra citato non risultava formulato secondo i criteri di legge, in quanto contraddittorio, erroneo, privo di motivazione e delle specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

I vizi di cui sopra affliggono anche il documento MIBAC prot. n. 2465 del 04/02/2019, acquisito con protocollo n.92054 del 05/02/2019, il quale risulta altresì inammissibile, in quanto ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 L. 241/1990, la conferenza di servizi si esprime allo stato degli atti a sua

disposizione e le indicazioni fornite in tale sede possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nelle fasi successive del procedimento. Mancano pertanto i requisiti affinché il MIBAC potesse esprimere un nuovo parere o integrare il precedente, in quanto non sono emersi elementi nuovi dal deposito del parere acquisito con protocollo n.739874 del 22/11/2018.

Si rileva, inoltre, che la proposta di piano energetico regionale, citata nel documento prot. n. 2465 del 04/02/2019, è stata adottata dalla Giunta ai soli fini della VAS e non è avvenuta la adozione conclusiva per la successiva approvazione in Consiglio pertanto i riferimenti ai contenuti del nuovo PER Lazio non potrebbero neanche essere presi in considerazione.

Si rammenta, inoltre che la Conferenza di Servizi, nella seconda seduta, aveva auspicato un incontro tra il MIBAC e la Proprietà finalizzato alla ricerca di una soluzione condivisa sugli aspetti paesaggistici e archeologici emersi e discussi nel corso della seduta. Invito raccolto da entrambe le parti.

I proponenti dichiarano in questa sede di aver tentato più volte, inutilmente (nelle date 10/18 e 29 gennaio) di essere ricevuti.

Si deve rilevare inoltre che la nota prot. n. 2465 del 04/02/2019 è pervenuta l'ultimo giorno fissato in sede di conferenz di servizi.

A conclusione dell'odierna seduta di conferenza di servizi, si riassumono come di seguito le posizioni dei partecipanti: parere regionale unico favorevole con prescrizioni; parere di VIA favorevole con prescrizioni; parere della Provincia favorevole con prescrizioni; parere del Comune favorevole con prescrizioni.

I pareri espressamente positivi, quelli da considerare positivi ai sensi di legge, anche per maturazione del silenzio assenso, complessivamente consentono di esprimere un giudizio positivo unanime, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento in esame.

Per quanto afferisce al parere del MIBAC, si conferma quanto sopra esposto.

La conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., e dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 esprime, quindi, parere favorevole sul progetto in argomento, a condizione che vengano attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri soprarichiamati.



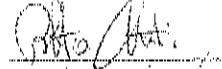


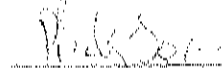

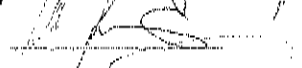



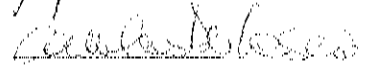
Tali pareri costituiscono parte integrante del presente verbale. Gli atti sono disponibili all'indirizzo <https://regionelazio.app.box.com/v/015-2018>.

La conferenza prende atto all'unanimità dei presenti, che la Provincia adotterà entro il giorno 18/02/2019 l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, a seguito della trasmissione del presente verbale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole con prescrizioni.

La provincia precisa altresì che l'autorizzazione di competenza è subordinata alle risultanze senza criticità della procedura in corso presso il Comune.

Relativamente alle fasi post-autorizzatorie e agli adempimenti connessi si procederà ad approfondimenti nelle sedi opportune.

La conferenza si chiude alle ore 16.00.

Area Valutazione di Impatto Ambientale	Arch. Paola Pelone	
Area Valutazione di Impatto Ambientale	Marco Pallante	
Comune di Tuscania	Arch. Roberto Chiatti	
Rappresentante Unico Provincia	Sandro Meschini	
Provincia di Viterbo	Alessandro Pozzi	
Rappresentante Unico Regione	Dott. Pierluigi Iacono	
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità	Arch. Manuela Morbegno	
DCS Srl	Raffaello Giacchetti	
DCS Srl	Giovanni Sicari	
DCS Srl	Daniele Conticchio	
DCS Srl	Marco Grande	
DCS Srl	Dott.ssa Carmela Di Lascio	

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G01048 del 06/02/2019

Proposta n. 1782 del 06/02/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 150 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania, Provincia di Viterbo, in località Pian di Vico. Proponente Società DCS Srl Registro elenco progetti: n. 15/2018.

Proponente:

Estensore

PALLANTE MARCO

Responsabile del procedimento

PELONE PAOLA

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

F. TOSINI

Protocollo Invio

Firma di Concerto